




**REGIONE MARCHE**  
**Dipartimento per le Politiche**  
**Integrate di Sicurezza e per la**  
**Protezione Civile**

*P.F. Attività Generali di Protezione Civile*



Prot. n.:

 Regione Marche – Giunta Regionale  
ADD: Registro Unico della Giunta Regionale

0686806	05/10/2012
R. MARCHE	GRM   AGP DPS   P
480.60.30/2012/DPS/18	

**Ai Sindaci**  
**dei Comuni della Regione**  
**LORO SEDI**

**Ai responsabili delle**  
**Organizzazioni di volontariato**  
**Della Regione**  
**LORO SEDI**

e p.c.

**alle Province di**  
**Ancona**  
**Ascoli Piceno**  
**Fermo**  
**Macerata**  
**Pesaro – Urbino**

**alle Prefetture di**  
**Ancona**  
**Ascoli Piceno**  
**Fermo**  
**Macerata**  
**Pesaro – Urbino**

**OGGETTO: eventi di rilevante impatto locale - impiego delle organizzazioni di volontariato di protezione civile.**

Pervengono da parte di diversi soggetti quesiti in ordine alla possibilità di impiegare il volontariato di protezione civile in occasione di eventi di rilevante impatto locale; risulta inoltre che vengono diffusi documenti ormai superati ed interpretazioni che non trovano riscontro nelle posizioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalle Regioni.

Si ritiene utile pertanto rendere noto quanto concordato in materia, con la precisazione che è in linea con il contenuto di una direttiva sulla quale è stata sancita l'intesa in Conferenza Stato Regioni il 21 giugno 2012.

La realizzazione di eventi, che possono interessare il territorio di uno o più Comuni, può determinare un grave rischio per la pubblica e privata incolumità in considerazione dell'afflusso di un gran numero di persone (in relazione alle



*P.F. Attività Generale di Protezione Civile*

dimensioni demografiche dell'Ente interessato) ovvero della scarsità delle vie di fuga.

In tali occasioni la situazione può essere considerata un evento rilevante sotto il profilo della protezione civile e, di conseguenza, deve essere prevista la predisposizione di uno specifico piano, comunale o intercomunale, di protezione civile con l'attivazione di tutte le funzioni necessarie per dare attuazione al piano stesso e l'istituzione temporanea del centro operativo comunale (COC) se l'evento interessa il territorio di un solo Comune ovvero del centro operativo intercomunale (COI) qualora l'evento si svolga sul territorio di più Comuni.

Soddisfatte tali condizioni sarà possibile impiegare il volontariato di protezione civile per lo svolgimento dei compiti previsti nel piano e di altre attività ritenute necessarie per l'ordinata gestione dell'evento; qualora si ritenga di dover far ricorso ad organizzazioni di volontariato provenienti da altre località della Regione, sarà necessario trasmettere la richiesta, con congruo anticipo, alla struttura regionale della protezione civile.

In casi particolari, a fronte di esigenze formalmente rappresentate e debitamente documentate, potrà essere richiesta l'applicazione dei benefici di legge.

Quando l'evento sia organizzato da soggetti diversi dalle Amministrazioni pubbliche ed abbia scopo di lucro - a condizione che permangano le condizioni di rischio, la pianificazione di emergenza e l'attivazione del COC o del COI, a seconda delle circostanze - è consentito l'impiego del volontariato di protezione civile con la precisazione che gli oneri per l'impiego dello stesso (assicurazione, pasti, rimborsi carburante ed eventualmente il rimborso ai datori di lavoro) dovranno restare a carico degli organizzatori.

Resta inteso che **in nessun caso i volontari di protezione civile potranno operare in sostituzione delle forze di polizia statale e locale**, ma solo ed esclusivamente a supporto delle stesse.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e precisazioni si inviano cordiali saluti.

**Il Dirigente**

Dott.ssa Sarda Cammarota